

RONDONI (PDL)**"Troppe inchieste
Andate a casa"**

Il capogruppo Pdl, Alessandro Rondoni, oggi incontra i cittadini al Rondo Point alle 12 e in vista della ripresa dell'attività politica in Consiglio afferma: "Basta deprimere la città, bisogna amministrare con responsabilità, e trovare una soluzione alle gravi crisi che sono in atto e che nelle ultime settimane hanno preoccupato non poco i forlivesi". Rondoni porterà all'attenzione una serie di question time, su piazza Guido da Montefeltro, aeroporto, Sapro, taglio degli alberi, vicenda dell'Hotel Principe e costo della sosta in centro davanti alle scuole. "Chiedo chiarezza all'amministrazione che deve rendicontare su ciò che sta accadendo. Ormai a Forlì nel partito e nella maggioranza che governano da decenni è in corso una "guerra di tutti contro tutti", che sta spaccando la città. Nel territorio vi è un clima dannoso di forte conflittualità, anche dentro e fuori il Palazzo comunale, che genera confusione e disgregazione tra i vertici istituzionali degli enti locali territoriali e nel mondo economico".

"Non c'è azione dell'amministrazione che ormai non sia sotto la lente d'osservazione della magistratura. In Consiglio chiederò conto al Sindaco della responsabilità politica della Giunta, delle scelte fatte, e come mai su ogni intervento pubblico si scatena la palese protesta dei cittadini - prosegue -. Come Gruppo consiliare Pdl, quindi, chiederemo le dimissioni di chi ha la responsabilità politica di queste vicende".

"Riproporrò in Consiglio Comunale il "Patto per Forlì" pure in vista delle prossime amministrative perché le parti più responsabili della città prendano il largo da questa depressione e trovino il modo di servire il bene comune anche coinvolgendo più ampiamente le forze della società civile". Al Consiglio proporrà inoltre l'appello per la libertà religiosa, presentato al Meeting a Rimini, dove Rondoni ha incontrato Paul Bhatti, già consigliere speciale del Primo Ministro del Pakistan e fratello di Shahbaz Bhatti, il ministro cattolico del Pakistan per le minoranze religiose assassinato nel 2011.